



Il PE chiede al Consiglio maggiore flessibilità sulle regole di bilancio 2007-2013

Il Parlamento europeo chiede regole di bilancio più flessibili per far fronte alle future responsabilità derivanti dal Trattato di Lisbona, quali il nuovo servizio di azione esterna o eventi imprevedibili quali l'attuale crisi finanziaria. I deputati chiedono inoltre di cominciare la discussione politica sulle modifiche al quadro finanziario pluriennale 2007-2013.

In seguito all'entrata in vigore de Trattato di Lisbona, L'Unione europea deve adattare le regole di bilancio per il periodo 2007-2013. I deputati si sono dichiarati insoddisfatti della proposta ricevuta dal Consiglio, poiché questa non terrebbe conto delle nuove priorità e non permetterebbe al Parlamento di attuare appieno il suo ruolo politico. Secondo la relazione interlocutoria di Reimer Böge (PPE, DE), adottata mercoledì, la proposta è "puramente tecnica e insufficiente perché il PE dia il suo assenso".

"La proposta del Consiglio non aggiunge le risorse necessarie per attuare le iniziative che non erano previste quando l'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP) è stato approvato nel 2006", ha spiegato Böge. Ha poi aggiunto: "Le più ovvie sono le priorità che discendono dal Trattato di Lisbona, servizio d'azione esterna, cambiamento climatico, energia, protezione civile, sport e spazio".

I deputati ritengono che anche prima dell'aggiunta di queste nuove necessità risultanti dal trattato di Lisbona, i bilanci annuali hanno potuto essere approvati solo utilizzando i margini esistenti per finanziare le priorità dell'UE come Galileo, lo strumento alimentare o il piano europeo di ripresa economica.

Prima di concedere il consenso al quadro finanziario rivisto, il Parlamento insiste affinché siano apportati dei cambiamenti che permetteranno di far fronte alle nuove responsabilità e priorità a livello europeo. I deputati chiedono una maggiore flessibilità che garantisca la possibilità di attuare cambiamenti fra le differenti linee di bilancio, e la creazione di riserve sufficienti per ciascuna categoria.

È necessario un riassetto delle priorità di bilancio, così da garantire l'adeguato finanziamento delle stesse, prosegue il testo approvato, che chiede a Consiglio e Commissione di proporre la revisione del QFP, già attesa per il 2009, così da dar inizio alle discussioni politiche sull'argomento.

À
À

À